

# Al via Centorizzonti

Danza, musica e spettacolo valorizzano il territorio

Il mese di febbraio dà il via a Centorizzonti: dall'Asolano alla Pedemontana del Grappa, e con l'edizione 2015 alla Castellana, i Comuni di Altivole, Asolo, Castelcucco, Cornuda, Maser, Possagno, Borso del Grappa, Crespano del Grappa e San Zenone degli Ezzelini, Castelfranco Veneto, Riese Pio X e Loria si uniscono nel progetto che valorizza il territorio attraverso teatro, danza, musica e paesaggi con la condivisione di risorse, il coinvolgimento dei residenti, la valorizzazione dei luoghi e dei siti simbolo delle comunità.

Il nome di questa edizione, Mondì di vista, invita a visitare un territorio di valore con un suggestivo percorso dalle pendici del Grappa fino agli argini del Piave, dai Colli Asolani alla pianura Castellana e un programma di 16 appuntamenti tra teatro, danza e musica dal 7 febbraio.

Il primo evento a Castelfranco è con la compagnia Arearea e il loro "Innesti - Il

corpo tecnico", presso il Teatro Accademico, domenica 29 marzo alle 21. Il "corpo tecnico" è il corpo che si evolve e affronta le complessità. Lo spettacolo di danza lavorando sul corpo ne individua le alterazioni, fino alla clonazione, al termine di una trilogia che la compagnia friulana Arearea ha dedicato al corpo che si nega e alla cultura del corpo nella nostra epoca. Dopo "Reliquia - Il corpo santo" e "Nervi - Il corpo eroico", ecco infatti la technè che modifica il corpo stesso verso nuovi orizzonti.

"Innesti" parla di un corpo che affermandosi progressivamente si nega, affronta il tema della modificazione, della moltiplicazione, dell'insierimento che trasforma. Il corpo è tecnico in quanto è il territorio sul quale interviene la technè. Oggi diamo alla tecnica il potere di omologare e di renderci

**La compagnia Arearea fa danzare un corpo in continua evoluzione**



seriali. Abbiamo incaricato il volto di rappresentare la soggettività. Ne consegue che il corpo tecnico è un corpo sfigurato, animale solo nel senso di disumano. In questo senso, "Innesti" è il frutto di un sentimento di imbarazzo e di sottile inade-

quatezza. La Compagnia è stata fondata nel 1992 dal coreografo e danzatore Roberto Cocconi, è attualmente guidata da un nucleo stabile, composto dallo stesso Cocconi, Marta Bevilacqua e Luca Zampar, entrambi formati presso

l'Accademia Isola Danza diretta da Carolyn Carlson, Valentina Saggin formatasi, tra le altre, presso il corso biennale Scritture per la danza contemporanea diretto da Raffaella Giordano, Federica Giuliano per la sezione organizzativa.